

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5791 del 09/11/2018
Oggetto	D.Lgs. 152/06 art. 208 e s.m.i. - Autorizzazione Unica all'esercizio per la realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi - Ditta CALZOLARI PERFORAZIONI SRL - impianto sito in Via T. Edison n. 2 - Fraz. Rubbiano - 43040 Comune di Solignano (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5873 del 31/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno nove NOVEMBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.;
- la Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A +B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;

- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Solignano;
- l’incarico dirigenziale conferito con D.D.G. 114/2017 e successivamente prorogato;
- la delega conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

PREMESSO:

- che la Ditta Calzolari Perforazioni S.r.l. (C.F. 00784280349) ha presentato istanza di Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto presso lo stabilimento ubicato in Via T. Edison n. 2 - Fraz. Rubbiano - 43040 Solignano (PR), acquisita al protocollo di Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al prot. PgPr/2018/7616 del 10/04/2018;
- che con nota prot. PgPr/2018/8273 del 18/04/2018 Arpae SAC di Parma ha trasmesso alla Ditta Calzolari Perforazioni S.r.l. l’avvio del procedimento amministrativo (L. 241/90 e s.m.i., art. 7 e 8);
- che con nota prot. PgPr/2018/10716 del 21/05/2018 Arpae SAC di Parma ha convocato per il giorno 29/05/2018 la 1° Conferenza di Servizi decisoria (L. 241/90 e s.m.i. artt. 14 e 14 - ter);
- che a fronte delle richieste degli Enti pervenuti in Conferenza di Servizi del 29/05/2018, è stato richiesto alla Ditta di presentare ad Arpae SAC di Parma la seguente documentazione integrativa:
 - planimetria reti idriche aggiornata sulla base dell’effettivo recapito delle acque di dilavamento e del posizionamento definitivo del cassone;
 - dichiarazione in merito alla pulizia periodica dei piazzali;
 - copia di avvenuta presentazione della S.C.I.A. per l’installazione del cassone scarrabile presso il Comune di Solignano.
- che la Ditta Calzolari Perforazioni S.r.l. ha dichiarato a Verbale del 29/05/2018 (conservato agli atti) l’impegno ad effettuare la pulizia periodica dei piazzali; inoltre, in data 20/03/2018 ha trasmesso la documentazione integrativa sopra elencata, recepita da Arpae SAC di Parma al prot. n. PgPr/2018/13300 del 25/06/2018;

- che nel corso della Conferenza di Servizi - seduta del 29/05/2018 - Arpae Sez. Prov.le ha prescritto in merito alle matrici rifiuti: *"... i rifiuti in ingresso dovranno arrivare con formulario di identificazione rifiuti (FIR) da trasportatori regolarmente iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali; dopo le operazioni di messa in riserva R13 o deposito preliminare D15 manterranno la qualifica di rifiuti, pertanto dovranno essere avviati a recupero o smaltimento esterno accompagnati da FIR, previa registrazione su registri di carico/scarico"* e in merito alla matrice rumore ha dichiarato: *"...si concorda coi contenuti della dichiarazione sostitutiva di notorietà di impatto acustico; non risulta significativo neppure il traffico indotto che può essere considerato trascurabile dato il contesto industriale-artigianale in cui si trova l'impianto"*;

CONSIDERATO:

- che il Comune di Solignano ha trasmesso con prot. 4842/2018 del 20/09/2018 il nulla osta al rilascio dell'Autorizzazione Unica per le operazioni di R13 e D15 per quanto di competenza, acquisito da Arpae SAC di Parma al prot. PgPr/2018/19472 del 20/09/2018;

- che Arpae Sezione Provinciale di Parma – Servizio Territoriale di Fidenza, ha trasmesso la relazione tecnica per quanto di competenza prot. PgPr/2018/22490 del 18/10/2018 (allegato 1, che costituisce parte integrante del presente atto);

- che la ditta Calzolari Perforazioni S.r.l. alla data del 25/06/2018 risulta iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "White List") della Prefettura di Parma, previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190, così come modificata con Legge 11 agosto 2014, n. 144 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013;

CONSIDERATO inoltre che:

- nell'istanza in esame la Ditta dichiara di essere autorizzata alle emissioni in atmosfera con procedura semplificata per le emissioni provenienti dall'attività di saldatura e di trattamenti meccanici superficiali del metalli svolta all'interno dello stabilimento ubicato in Comune di Solignano (PR), Loc. Rubbiano, Via T. Edison n. 2, pertanto nella medesima ubicazione dell'impianto di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. oggetto del presente provvedimento. La Ditta risulta autorizzata con procedura semplificata a seguito di presentazione di domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Pratica SUAP N° 24/2018), trasmessa dal SUAP del

Comune di Solignano con nota prot. n.1621 del 29/03/2016 ed acquisita al prot. n. PGPR/2018/4529 del 31/03/2018;

- nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 29/05/2018 la Ditta ha dichiarato che *“... prevede di effettuare la bagnatura periodica dei piazzali pavimentati...”*, *“...precisa che le tipologie di rifiuti ritirati non hanno caratteristiche tali da generare polveri (stato fisico non polverulento); inoltre sarà sempre stoccato all'interno del cassone chiuso ermeticamente, quindi anche in condizioni di vento non darà mai origine a diffusione di polveri...”*, *“...i rifiuti ritirati da terzi in big-bags rimarranno stoccati entro i big-bags coi quali vengono ricevuti, non subiranno né operazioni di sconfezionamento né di travaso...”*, *“...il CER 12 01 01 come anche tutti gli altri codici CER di rifiuti elencati nella documentazione come “prodotti dell’attività produttiva”... si precisa che la loro pezzatura (grossa) sarà tale da non generare polveri...”* e che *“...anche i cassoni che contengono i rifiuti prodotti dalla ditta saranno dotati di copertura...”*;
- Arpae – Sezione Prov.le di Parma nella propria relazione tecnica prot. PGPR/2018/22490 del 18/10/2018 (Allegato 1, quale parte integrante al presente atto) ha espresso valutazione favorevole relativamente alla domanda di autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. anche per gli aspetti relativi alle emissioni in atmosfera specificando quanto la Ditta debba mettere in atto, nell’effettuare le operazioni di R13 e D15 dei rifiuti non pericolosi, al fine di prevenire l’eventuale formazione di emissioni diffuse;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici

- la Ditta nel corso della domanda di Autorizzazione Unica sopra richiamata ha dichiarato che *“...non saranno generate acque industriali dall’attività...”*;
- nel nulla osta del Comune di Solignano con prot. 4842/2018 del 20/09/2018 e sopra richiamato si legge che *“...dall’edificio artigianale della Ditta Calzolari Perforazioni S.r.l. provengono solo acque reflue domestiche già allacciate alla pubblica fognatura comunale, che esulano dalla presente pratica...”*;
- nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Prov. Le di Parma prot. PGPR/2018/22490 del 18/10/2018 e sopra richiamata si legge che *“...si ritiene che le acque meteoriche di piazzale non siano soggette all’applicazione della Del. Reg. 286/2005 e pertanto non necessitano di autorizzazione...”*;
- che la ditta Calzolari Perforazioni S.r.l. alla data del 02/11/2018 (e validità fino al 19/06/2019)

risulta iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "White List") della Prefettura di Parma, previsto dalla legge 06/11/2012, n. 190, così come modificata con Legge 11 agosto 2014, n. 144 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013;

- che non si ravvisano motivi ostativi al rilascio della autorizzazione unica richiesta;

DETERMINA

di rilasciare L'AUTORIZZAZIONE UNICA, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte quarta, **fino alla data del 09/11/2028** la ditta:

Ragione Sociale:	Ditta Calzolari Perforazioni S.r.l.
Sede Legale:	Via T. Edison n. 2 - Fraz. Rubbiano - 43040 Solignano (PR)
Codice Fiscale:	00784280349
Stabilimento:	Via T. Edison n. 2 - Fraz. Rubbiano - 43040 Solignano (PR)
Rappresentante Legale:	Calzolari Dario
Responsabile Tecnico:	Calzolari Dario
Riferimenti Catastali:	Comune di Solignano, Foglio 3, mappali 697 e 890
Coordinate UTM WGS 84D	44,683079 10,074444
Coordinate Piane UTM ED50	4948504,667 N – 585232,017 E

per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto per la messa in riserva (R13) e il trattamento (D15) di rifiuti non pericolosi, come di seguito individuato:

di ricomprendere nella presente autorizzazione unica essendo svolta nella medesima ubicazione dell'impianto di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. oggetto del presente provvedimento, anche l'autorizzazione con procedura semplificata a seguito dell'adesione all'autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per le attività di cui al punto 4.29 e 4.31 dell'Allegato IV alla DGR 2236/2009 e s.m.i., comprendenti, in particolare, il punto di emissione identificato nella documentazione acquisita al prot. PGPR/2018/4529 del 31/03/2018 come:

EMISSIONE n. E1: Saldatura e trattamenti meccanici superficiali;

NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1 **per la matrice emissioni in atmosfera:** al rispetto delle pertinenti prescrizioni previste per ogni tipologia di impianto-attività dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché delle prescrizioni impartite da Arpae Sez. Prov.le nella relazione tecnica prot. PGPR/2018/22490 del 18/10/2018 (Allegato 1, quale parte integrante al presente atto). Resta fermo quanto disposto all'art. 272 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

2 **per la matrice rifiuti:**

2.1 possono essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti appresso elencati e secondo le modalità e le quantità indicate in tabella:

E.E.R.	Descrizione Rifiuto	D15	R13	Quantità massima stoccaggio istantaneo	Quantità massima annua di rifiuti stoccati	Contenitor e metallico
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	x	x	21 mc 25 t	250 mc/anno 300 t/anno	1

- **potenzialità massima giornaliera di trattamento (D15-R13) pari a: 3,8 mc/g - 4,6 t/giorno;**
- **quantità massima di stoccaggio istantaneo (D15-R13): 21 mc - 25 t;**
- **quantità massima annua di rifiuti effettivamente stoccata: 250 mc/anno - 300 t/anno;**

2.2 **di vincolare** la gestione dell'impianto al rispetto:

- di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
- delle vigenti norme di medicina del lavoro;
- delle vigenti norme antincendio;
- delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
- della normativa in materia di tutela delle acque;
- della normativa in materia di inquinamento acustico;
- della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
- della normativa vigente in materia di rifiuti;
- dei diritti di terzi;

di vincolare altresì la gestione dell'impianto, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e al progetto presentato, come successivamente integrato, alle seguenti prescrizioni:

2.3 **entro 180 giorni** dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare deve fornire ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, la garanzia finanziaria, o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n° 1991 del 13/10/2003, con indicazione degli estremi del presente Atto con l'indicazione del beneficiario che è: Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna, con:

scadenza: il 09/11/2030;

importo: euro 95.000,00 (euro novantacinquemila//00);

2.4 l'efficacia del presente atto resta comunque sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna. Fino a tale data non potrà essere svolta l'attività in oggetto;

2.5 per le operazioni di trattamento rifiuti, il datore di lavoro deve valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008, e devono essere programmate le misure di prevenzione conseguenti;

2.6 gli accessi a terzi devono essere regolamentati con particolare riferimento ai rischi ambientali ed incidentali;

2.7 deve essere tenuto ed aggiornato il piano gestione emergenze;

2.8 potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia ed accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza) da trasportatori regolarmente iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali. Vista la tipologia di rifiuti, qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento;

2.9 essendo il codice E.E.R. richiesto "non pericoloso assoluto", è sufficiente acquisire le omologhe del produttore; tuttavia i rifiuti in ingresso dovranno provenire solo da cantieri di perforazioni di pozzi per acquedotto ad uso potabile e non da siti di bonifica (sia dai

propri cantieri che da quelli di ditte terze); i rifiuti gestiti in messa in riserva (R13), quindi destinati ad operazioni di recupero di cui alla tipologia 7.14 del DM 5/2/98, non dovranno contenere oli o altre sostanze pericolose;

- 2.10 i rifiuti, anche dopo le operazioni di messa in riserva R13 o deposito preliminare D15, manterranno la qualifica di rifiuti, pertanto dovranno essere avviati rispettivamente ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati, accompagnati da FIR, previa registrazione su registri di carico/scarico;
- 2.11 dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;
- 2.12 il presente atto è soggetto e subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;
- 2.13 la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
- 2.14 la ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta di Arpae SAC di Parma;

DI INVIARE:

copia del presente Atto a: Ditta Calzolari Perforazioni S.r.l., Arpae Sezione Provinciale di Parma – Servizio Territoriale di Fidenza, AUSL Distretto Valli Taro e Ceno - SIP e SPSAL, Comune di Solignano e Montagna 2000 S.p.a., per quanto di competenza;

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli;
- il presente atto si compone del seguente allegato:
 - Allegato 1 - Relazione tecnica Arpae Sez. Prov.le prot. PGPR/2018/22490 del 18/10/2018.

G.M. Simonetti / G. Capacchi

Sinadoc: 12125/2018

IL DIRIGENTE - Arpae SAC di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Sinadoc: 12125/2018

Oggetto: Domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi dell' art. 208 del D.L.gs. 152/06 e s.m.i.
Aggiornamento Relazione Tecnica.

Ditta: **Calzolari Perforazioni S.r.l.**
sede legale e u.o. in via Edison n.2, Comune di Solignano (Pr).

Matrice: emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta si occupa di realizzazioni di micropali, pali, tienti di ancoraggio, dreni suborizzontali, dispersori verticali di corrente, pozzi;
2. viene inoltrata richiesta di autorizzazione unica per recupero e smaltimento rifiuti speciali;
3. si prende atto che il Gestore dichiara di essere autorizzato ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.L.gs 152/06 e s.m.i. per le emissioni provenienti dall'attività di saldatura e trattamento superficiali dei metalli, svolte all'interno del capannone produttivo;
4. preso atto che la Ditta in Conferenza dei Servizi ha dichiarato che
 - i rifiuti ritirati da terzi in big-bags rimarranno stoccati entro i big-bags coi quali vengono ricevuti, non subiranno né operazioni di sconfezionamento, né di travaso;
 - prevede di effettuare la bagnatura periodica dei piazzali pavimentati all'occorrenza, cioè in caso di condizioni meteorologiche di vento o caldo secco o durante la movimentazione dei mezzi;
 - le tipologie di rifiuti ritirati non hanno caratteristiche tali da generare polveri (stato fisico non polverulento); inoltre, sarà sempre stoccato all'interno del cassone chiuso ermeticamente, quindi anche in condizioni di vento non darà mai origine a diffusione di polveri;

si esprime parere favorevole relativamente all'istanza in oggetto.

Si ritiene che la ditta **Calzolari Perforazioni S.r.l.** nell' effettuare le operazioni di R13 e D15 dei rifiuti non pericolosi c/o l'unità operativa posta in via Edison n.2 loc. Rubbiano

nel Comune di Solignano debba mettere in atto quanto segue al fine di prevenire l'eventuale formazione di emissioni diffuse :

- durante le operazioni di carico e scarico adottare idonei accorgimenti tecnici e/o organizzativi al fine di limitare la formazione di polveri diffuse e dovranno essere mantenute idonee altezze di caduta;
- gestire le strade ed i piazzali (aree di transito e manovra) in modo tale da limitare le emissioni polverulente e diffuse. In particolare assicurare l'umidificazione e a periodica pulizia dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli con maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi;
- i mezzi in sosta in attesa di carico dovranno essere a motore spento compatibilmente con la sicurezza dei lavoratori e/o con le necessità operative di carico;
- circolazione dei mezzi di trasporto all'interno dell'area alla più bassa velocità possibile al fine di evitare fenomeni di risospensione di polveri;

Matrice: acque di scarico

Preso atto di quanto emerso in sede di Conferenza dei servizi del 29/05/2018 in merito alla modalità di gestione dei piazzali e del fatto che il rifiuto è contenuto in cassone scarrabile a compartimentazione stagna e dotato di coperchio, il che esclude l'eventuale possibilità di dilavamento del rifiuto, si ritiene che le acque meteoriche di piazzale non siano soggette all'applicazione della Del. Reg. 286/2005 e pertanto non necessitino di autorizzazione.

Si prende visione della nuova planimetria della rete fognaria che individua la presenza di due condotte separate, una per le sole acque nere domestiche diretta in pubblica fognatura e una per le acque meteoriche diretta in acque superficiali (torrente Ceno).

Si esprime quindi parere favorevole a quanto in istanza.

In relazione alle **matrici RIFIUTI e RUMORE** non essendo giunta alcuna altra documentazione rispetto a quella già valutata in conferenza dei servizi del del 29/5/2018 ore 10.30, si ribadisce il parere già dato allora.

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato

Luciano Bandini

Il Responsabile del Distretto di Fidenza:

Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Matrice scarichi idrici. Clara Carini

Matrici: rifiuti, rumore. Luciano Bandini

Matrice emissioni. C.Bazzini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.